

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato = 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancare non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Abbonamento per l'Anno 1900

34° del GIORNALE DI UDINE

Si pubblica tutti i giorni eccettuata la Domenica

Per il prossimo anno il **Giornale di Udine** (il più vecchio giornale della Provincia) si è già assicurato un largo servizio di corrispondenza dai principali centri italiani ed esteri.

Sarà aumentato il numero dei corrispondenti in provincia e dei collaboratori in città, non mancheranno la rubrica giudiziaria, l'agricola, la teatrale, di mode e la sportiva; le notizie commerciali, di Borsa, dei mercati ecc. ecc.

ABBONAMENTO ANNUO:

Città e nel Regno L. 16 - Semestre e trimestre in proporzione

Ai nostri abbonati offriamo in dono un

Grande Almanacco da sfogliare

montato su cartone in cromolitografia

con effemeridi storiche della Città e della Provincia

raccolte da uno studioso e dotto cultore di storia friulana.

L'almanacco è stampato appositamente per gli abbonati del **Giornale di Udine**.

I nostri abbonati, come negli anni scorsi, potranno avere la **Stagione** — lo splendido e ricco giornale di Mode, che si stampa dall'Editore Ulrico Hoepli di Milano — a L. 12.80, (anziché L. 16) la edizione grande — a L. 6.40 (anziché L. 8) la piccola.

Per i giornali di mode all'ordinazione è necessario unire l'importo relativo.

PROVVEDIMENTI SALUTARI

Da alcuni giorni vennero promosse severe indagini sulla condotta dei funzionari dell'ordine giudiziario e della pubblica sicurezza, i quali abbiano, in un modo o nell'altro, tradito il proprio dovere; sia cedendo a influenze indebite, malefiche, sia venendo a transazioni colpevoli o per calcolo utilitario o per debolezza ingiustificabile, che spesso equivale ad una complicità vera e propria.

Mentre noi plaudiamo a questi ottimi propositi, dobbiamo subito esporre spertamente il nostro pensiero sulle determinazioni che sarebbero prese dal Governo, a carico dei suoi dipendenti, di cui fossero accertate le colpe.

Sembra che vi sia il pericolo di ricadere in un vecchio, pernicioso errore, commesso pur troppo per una lunga serie di anni, ed al quale bisogna far risalire non poca parte dei mali divenuti sempre maggiori, per intensità e per estensione.

Coloro che fossero riconosciuti responsabili di aver favorito la consumazione dei reati aventi origine dalle trame della mafia e della camorra, o di non averne severamente perseguitato gli autori, verrebbero rimossi dall'ufficio che tuttora occupano, ovvero sarebbero allontanati dalla Sicilia, e dalle provincie meridionali del continente dove si comportarono male.

Dobbiamo ritenere che le investigazioni sul conto dei magistrati e del personale di polizia saranno condotte con scrupolosa rettitudine, e che non saranno attribuite a nessuno immagini violazioni dei propri doveri. Ma, quanto più sarà rigorosamente imparziale l'opera di epurazione, tanto meno converrà usare le indulgenze pietose, sventatamente usate finora con tanta facilità.

Tutti quanti risulteranno colpevoli, sia pure per soverchia sfacchezza di animo, e senza aver mai fatto un'ignobile dedizione, dovranno essere irrimediabilmente scacciati dai pubblici uffici, che non sono fatti per chi non ha tanta forza di spirito da resistere continuamente alle pressioni di qualsiasi specie, e da procedere per la propria via con passo sicuro, non guardando mai né al nome né alla qualità delle persone che infrangono la legge.

Il magistrato e l'ufficiale di pubblica sicurezza che, per mancanza di coraggio civile non pongono in opera tutto il potere di cui sono investiti, a difesa della società, e si fermano a mezza via, per timore di cadere in disgrazia di qualcuno, sono da paragonarsi ai soldati che si ritraggono paurosamente di fronte al nemico.

Nessuna longanimità vi deve essere per costoro; e molto meno, poi, qualora siano scoperte le loro peccche, conviene farli passare da una residenza all'altra, da una regione meridionale ad un'altra del settentrione o dell'Italia centrale.

Col mutare i luoghi di destinazione,

i funzionari non cambiano, non migliorano la propria indole; ed anzi le loro cattive tendenze porteranno nella nuova sede il germe della rilassatezza, dell'abbandono, della parzialità malefica anche là dove in passato non esisteva.

Né si può disconoscere che una delle cause non meno efficaci del perversimento a cui ora si vuole porre riparo fu proprio la mala consuetudine, durata per lungo corso di anni, e non ancora abbandonata, di mandare spesso in Sicilia, come punizione, quei giudici o quegli impiegati dipendenti dal Ministero dell'Interno che in un tribunale o in ufficio di questura del Continente avevano dato motivo a giusti lamenti sul loro conto.

In tal maniera fu commesso un gravito oltraggio per i magistrati e per i funzionari dell'Interno probi e coscienti, che vedevano arrivare al loro fianco certi colleghi di cui non potevano gradire la compagnia, essendo preceduti da cattiva fama; e si gettava il discredito su tutto quanto il personale residente nell'isola.

Era poi naturale che, trapiantati nell'isola, dove le insidie e le tentazioni al mal fare erano più attive, coloro che già avevano cominciato ad uscire dalla retta via fossero facilmente trascinati agli atti di debolezza o di compiacenza.

Quindi, non solo il vecchio male isolano non era curato, ma trovava nuovo alimento.

E quando i magistrati e i funzionari di polizia colpevoli, la cui permanenza in Sicilia non era più tollerabile, venivano tramutati altrove, avevano fatto una specie di tirocinio di perfezionamento nelle cattive abitudini, a danno delle provincie a cui erano regalati.

Ora, non vorremmo che si ripetessero questi antichi spropositi, considerando le variazioni di residenza come una pena.

Ocorre invece che con mano sicura e implacabile siano raggiunti gli autori dei favoreggiamenti; seppure sia in essi mancata soltanto la vigoria del carattere.

E' questo l'unico modo per infondere nel pubblico quella fede che si va eclissando, e per spegnere i focolari del delitto.

Il patrocinio di quei deputati che, per i loro fini elettorali, riuscivano ad impedire che avessero corso le misure inesorabili contro chi mancava al compito suo, deve essere per l'avvenire respinto dai Ministri, risolutamente.

Dal canto suo, la Magistratura non dev'essere mai longanime con chiunque ne offenda la dignità; e, valendosi dei diritti che le sono riservati, ben provvederà al proprio prestigio, segnalando essa medesima chi non procede rettamente e chi deve discostarsi di accuse a cui è fatto segno in pubblico.

In questi giorni, per citare un esempio, furono nella stampa di Roma raccolte le allusioni fatte ad un alto magistrato nel processo di Milano, da un consigliere di Corte di Appello.

Quel magistrato è pure rappresen-

tante alla Camera, da molti anni, di un Collegio della Sicilia; e, da poco tempo, appunto perchè deputato, fu riammesso alla magistratura, elevandolo ad altissimo ufficio.

Non vogliamo, fuso alla prova sicura, prestar fede alle imputazioni fatte con grande asseveranza; ma giudichiamo che non si possa indugiare più oltre nel mettere in chiaro le cose.

E' unicamente col dilagare ogni ombra che si può ridare al potere giudiziario italiano quell'autorità e quella forza morale che preme ai nemici dell'attuale ordinamento politico di depredare e di paralizzare.

L'anno 1899

L'anno 1899 vide più volte abbuiarsi l'orizzonte politico e più volte la minaccia di una guerra imminente, in cui sarebbero state implicate quasi tutte le principali potenze europee. Così la questione d'Oriente tra l'Inghilterra e la Russia, così la questione in Africa, tra Francia e Inghilterra.

Ma quasi a non recar ontà al Congresso per la pace indetto nel mese di maggio, tutte le vertenze finirono pacificamente, come meglio non si poteva sperare; perfino la questione Dreyfus, che ha tenuta desta l'attenzione di tutti i popoli incivili, ed aveva creata una situazione tale da rendere possibili le più strane eventualità all'interno a quasi paralizzava l'azione del Governo all'estero, si è sciolta nel miglior modo possibile.

In Italia creò una certa perplessità la questione con la Cina per la baia di San Mun e l'ultimatum del ministro De Martino; certo la nostra dignità non ebbe a guadagnarci; ma è già qualche tempo che abbiamo fatto l'uso a piegare il groppone.

Negli ultimi mesi è scoppiata la guerra tra l'Inghilterra e il Transvaal dove flora gli inglesi non sono stati punto fortunati.

Questi i fatti più salienti; riassumiamo brevemente per mesi gli avvenimenti importanti segnalati.

GENNAIO — La Camera italiana si riapre il 24 e comincia subito la discussione del trattato di commercio con la Francia.

FEBBRAIO — La politica tace; dall'Eritrea si annunzia perfetta tranquillità e all'interno e alla frontiera, benché non sia noto dove sieno Makonnen e Mangascia, né dove si trovi Menelik col suo grande esercito.

Alla Camera è stata presentata una dotta e diligente relazione sull'autonomia delle Università su disegno di legge dell'on. Baccelli, di cui si comincerà subito l'esame.

Il Presidente del Consiglio d'accordo col Ministro della guerra e con quello della marina ed altri, ha presentato anch'egli alla Camera una serie di provvedimenti di carattere politico-militare intesi alla tutela dell'ordine pubblico.

Entra in vigore il 12 del mese il nuovo accordo doganale tra Italia e Francia.

La regina Vittoria, inaugurando la nuova sessione parlamentare, felicita le truppe anglo-egiziane per la campagna del Sudan senza fare alcuna allusione alla tensione diplomatica con la Francia per la recente questione africana.

La Camera dei deputati in Francia vota con notevole maggioranza un progetto di legge che sottrae alle sezioni penali della Cassazione il processo Dreyfus, e lo assegna all'intera Cassazione. Questa modificazione della procedura per un processo in corso che costituisce una grave infrazione ai principi generali del diritto, dimostra quanto sia seria la situazione creata dall'affare Dreyfus.

Il principe Giorgio si è stabilito a Creta senza contrasti a vive tranquillo coi quattro milioni in oro prestati senza interesse dalle potenze protettrici; però le truppe straniere non hanno sgombrato ancora interamente l'isola, e si vuole che gli inglesi non la lascino mai.

Gli Stati Uniti finita la guerra con la Spagna, conquistate le Filippine continuano a combattere contro gli insorti, i quali cominciano a capire di non aver nulla guadagnato cambiando padrone, e si difendono come possono senza alcuna probabilità però di sottrarsi alla nuova dipendenza.

MARZO — La morte improvvisa del presidente della Repubblica francese, Felix Faure, impressiona dolorosamente tutto il mondo civile. Figlio del lavoro cresciuto in mezzo al popolo, il Faure seppe elevarsi al più alto ufficio con la sua operosità, con la sua rettitudine egli aveva consolidato l'alleanza della Francia con la Russia, dandole tale indirizzo da cambiare quest'alleanza che pareva una minaccia, in una garanzia di stabilità per l'Europa. Molto si sperava ancora da lui per appianare le difficoltà con l'Inghilterra e per risolvere la lunga, iacresciosa questione Dreyfus.

La nomina a presidente di Emilio Loubet lascia sperare che il Governo della Repubblica seguirà nella stessa via di ordine all'interno e pace all'esterno, da cui solo la Francia può sperare la propria salute.

In Italia s'imprendono trattative con la Cina per l'affitto della baia di San Mun; la notizia però è resa di pubblica ragione a mezzo di giornali e telegrammi di fonte inglese, confermata poi ufficialmente dal ministro degli esteri on. Canevaro.

La cosa pareva dovesse correre liscia, non essendo il primo caso di affitti rilasciati dalla Cina; ma si ebbe invece un esito ben diverso. Il Tsungli-Yamen non solo non aderiva, ma si rifiutava addirittura di ricevere la nota dell'Italia, appoggiato in ciò dalla Russia.

Nel frattempo giunse, anche a mezzo di telegrammi di fonte inglese, la nuova che il ministro d'Italia a Pechino, il De Martino, avesse presentato alla Cina un ultimatum. A Roma si smentì recisamente la cosa; poi si disse che il De Martino aveva di sua iniziativa presentata una seconda nota, di guisa che non doveva essa considerarsi come un ultimatum del Governo italiano. E il De Martino fu richiamato dal suo posto.

La notizia di questa improvvisa azione dell'Italia in Cina ha recato sorpresa, ed ha fatto dolorosissima impressione il contegno della diplomazia italiana in una vertenza su cui era rivolta l'attenzione generale.

Al posto del De Martino è inviato il marchese Salvago-Raggi che già nello scorso anno reggeva quella legazione.

Intanto viene sospeso ogni negoziato, ed il Ministero ha provveduto a concentrare navi nelle acque cinesi.

La stampa si occupa col più vivo interesse della vertenza e prevale una corrente contraria ad ogni azione jin Cina.

Contemporaneamente l'Inghilterra e la Russia vengono ad accomodamenti per la questione d'Oriente, e Francia ed Inghilterra stipulano una convenzione con cui si dividono l'Africa amichevolmente; ma sono tutte soluzioni provvisorie che possono rompersi quando che sia in forza degli avvenimenti.

Si discutono ovunque i bilanci militari: dappertutto aumenti di spese nella guerra e nella marina; aumenti degli effettivi in tempo di pace; aumenti di materiale negli eserciti e nella marina da guerra! L'Inghilterra ha votato un bilancio di oltre 600 milioni per la sua flotta, vale a dire 45 milioni in più dell'anno scorso; il Reichstag ha votato il quinquennio militare, con notevole aumento nell'effettivo di pace, e con riserva da parte del governo di proporre un nuovo aumento prima che il quinquennio spiri. Il ministro della marina in Francia propugna un gran piano di sviluppo navale, e di conseguenza aumenti di spesa nel bilancio della marina, pochi giorni dopo la votazione di un notevole aumento nel bilancio della guerra. E tutto ciò alla vigilia della Conferenza per la pace! La Russia stessa, che ha invitato al disarmo, continua alacramente a sviluppare il suo esercito e la sua marina da guerra.

APRILE — La stampa italiana è occupata dal viaggio dei Sovrani in Sardegna.

Le Loro Maestà il Re e la Regina partono da Roma il giorno 11 e nello stesso giorno s'imbarcano a Civitavecchia accompagnati dall'on. Pelloux, dall'onorevole Lacava, dal generale Ponzio-Vaglia, ecc. Varie navi italiane e una squadriglia di torpediniere fanno scorta. Il giorno 12 sbarcano a Cagliari dove è raccolta nel golfo la squadra francese al comando dell'ammiraglio Fournier. Anche l'Inghilterra per un

dimostrazione di amicizia e simpatia ha inviato una squadra, a rendere omaggio ai nostri Sovrani, squadra che si è ancorata nel golfo degli Aranci.

L'entusiasmo e le accoglienze di quelle patriottiche popolazioni raggiunsero il colmo; le feste durarono vari giorni e si ripeterono in tutte le città e borghi dell'isola visitate dai Sovrani; il giorno 14 ebbe luogo la rivista della squadra francese nel golfo di Cagliari. Il Re conferì il Gran cordone mauriziano al vice-ammiraglio Fournier e il Gran cordone della Corona d'Italia al contrammiraglio Roustan e molte altre decorazioni agli ufficiali delle due squadre francese e inglese.

Il 4 aprile si è inaugurato a Roma il Congresso internazionale della stampa, in Campidoglio; i congressisti compiuti i lavori visitarono Napoli, la Sicilia e Venezia, dove s'è inaugurata il 25 l'esposizione d'arte.

Nascono dissensi tra i consoli tedesco, inglese ed americano alle isole Samoa, nella Polinesia; le navi inglesi ed americane fanno sentire i loro cannoni; in una fattoria tedesca si tende un'imboscata ai marinai inglesi ed americani. Tutto ciò produce gravi attriti tra le nazioni interessate; le dichiarazioni di von Bülow al Reichstag lasciano intravedere che tutto finirà pacificamente mediante la nomina di una Commissione mista che deciderà.

(Continua)

Leone XIII e la Chiesa Anglicana

Si assicura che Leone XIII ha già scritto una nuova enciclica, che ora sta correggendo, diretta alla Chiesa Anglicana. Sarebbe una continuazione di quella famosa *Ad Anglos*. Conterebbe la confutazione degli argomenti esposti dai teologi protestanti e addurrebbe nuove ragioni per provare come la Chiesa Anglicana, e soprattutto quella parte di essa detta dei ritualisti, debba tornare ad unirsi a Roma, riconoscendo il pontefice come supremo gerarca.

Pei confini anglo-italiani

Il viaggiatore africano Masè-Dari, che attualmente esplora il misterioso paese del Baza, ha inviato una interessante corrispondenza, nella quale tratta, con cognizione di causa, della questione dei confini anglo-italiani nel Sudan, facendo prevedere che i paesi Cumana, e quelli a destra e a sinistra del Seti, in un giorno non lontano cadranno nelle mani degli inglesi, perchè sono paesi fertili e ricchi.

L'esploratore Masè-Dari nella sua corrispondenza alla Società Africana, dice che per eliminare questo pericolo è necessario che il nostro Governo faccia valere, se non per ora il possesso, almeno l'influenza sua sui territori in parola: così saranno minori le scorrerie abissine, meno dannose le prepotenze anglo-egiziane; saranno così più fertili i nostri paesi ed affluiranno più liberamente alla Colonia Eritrea importanti merci e prodotti da diverse parti del Sudan inglese e dell'Abissinia.

Dopo avere deplorato la perdita di Cassala, che sarebbe stata importantissima porta per il commercio dall'interno verso Cassala, lo scrittore dice: tendo ora il nostro Governo, per bene della Colonia a riserbarsi almeno l'importante via commerciale attraverso il Cumana, poichè si otterranno gli stessi scopi che si sarebbero, con minor tattica, ottenuti per la via di Cassala.

Ma se si darà tempo agli inglesi, di appropriarsi anche di quest'ultima via, quale speranza può avere la Colonia di un commercio col Sudan e coi paesi abissini limitrofi?

Attualmente si impongono ai negozianti le vie da seguirsi, e la continua requisizione dei cammelli delle carovane provenienti dalla Colonia, farà sì che nessuno di detti quadrupedi andrà a Cassala.

Prova ne sia che oggi giorno i diversi negozianti di Cassala non possono avere cammelli per provvedersi di merci dalla Colonia a nessun prezzo anche se fosse di 15 o 20 talleri, mentre prima il cammello da Massaua a Cassala prendeva un massimo dai 7 ai 10 talleri.

Il Masè-Dari termina facendo voti perchè il Governo nostro pensi seriamente alla questione che egli ha esposta,

La prossima amnistia

Roma, 29. — Il Consiglio dei ministri si è riunito inaspettatamente, oggi, alle 5 del pomeriggio. Il Consiglio deliberò definitivamente i termini dell'amnistia che verrà prossimamente accordata.

Oltre i condannati per i fatti di maggio del 1898, l'amnistia comprenderà i reati elettorali (vi trarranno beneficio i deputati Falletti e Gavotti e quelli del processo per il rovesciamento delle urne) ed i reati di stampa. Naturalmente verranno esclusi dall'amnistia i condannati anteriormente per reato comune.

L'Italia in Cina

Il giornale settimanale *The Union*, si pubblica a Seinghai, nel numero arrivato in questi giorni in Italia, reca le seguenti notizie che interessano l'Italia:

«Un giornale locale dice che il governo cinese ha ordinato a Chiang, vice direttore delle strade ferrate settentrionali, di incominciare la lavorazione delle miniere a Si-sien presso Pechino, perché gli italiani non insistono più oltre a domandare la concessione che è stata loro rifiutata».

«Si riferisce che Ceni, brigadiere generale comandante delle forze navali di Nanyang ha ricevuto dal governatore generale Liu Kunie ordini telegrafici concernenti gli italiani; gli si raccomanda di tenersi in guardia. Il comandante dei forti ha ricevuto parimenti ordine allo stesso fine, mentre il comandante in capo Li Scianning ha avuto ordine di fermarsi in U-sung».

Lo stesso giornale annuncia l'arrivo della regia nave *Carlo Alberto* in Hon Kong e indica le forze delle quali dispone.

L'anno santo e il XX settembre

Il *Giorno* dice che si pensa a fare una grande manifestazione nazionale nella ricorrenza del venti settembre con l'intervento della famiglia reale, come risposta al carattere antinazionale che si volle dare alle feste del giubileo.

Pella riforma delle cancellerie

Il guardasigilli si è posto d'accordo col ministro del tesoro circa il nuovo progetto di legge per la riforma delle cancellerie, per la quale è necessario un aumento in bilancio di L. 500.000.

Gli altri fondi procurerà ottenerli sui maggiori proventi della tassa da bollo.

Moti insurrezionali

nella Nuova Guinea inglese

Colonia 29. — La *Kohlnische Zeitung* ha da Brisbane 20 corr. Dalla Nuova Guinea inglese giungono cattive notizie. A malgrado di tutti i tentativi del nuovo governatore di mantenere la pace, sono scoppiati fra alcune tribù dei papia seri disordini, i moti vanno estendendosi a quasi tutta la colonia. Si afferma che 7 villaggi al sud della Colonia sono già stati messi a fuoco.

I missionari versano in serio pericolo e la polizia è troppo debole per far fronte agli indigeni turbolenti.

Misteriosa morte

di una ricchissima russa a Firenze

In una camera dell'*Hotel Bristol* si trovò morta la ricchissima russa Claudia Vostriskoff, quarantaseienne.

Ignorasi se trattasi di suicidio. Aveva bevuto due bottiglie di champagne. Non si rinvenne nessuno scritto.

La guerra nell'Africa Australe

Un miliardo

Quanto è costata finora la guerra anglo-boera? Secondo un telegramma da Londra al *Corriere della Sera* si sarebbe speso finora nientemeno che un miliardo di franchi.

Intorno a Ladysmith

Londra, 29. — La *Reuter* ha dall'accampamento inglese presso Chieveley 25 corr.:

Stamane, allorché si osservò che il nemico stava costruendo nuove trincee i nostri pezzi di grosso calibro incominciarono a bombardare a granate i boeri i quali si trovarono costretti a ritirarsi oltre la catena dei monti. Più tardi si fece vedere un altro piccolo riparto di boeri; anche questi furono presi a cannonate.

Venerdì i boeri dai monti di Stembuhvana bombardarono Ladysmith, il presidio inglese non rispose al fuoco. Nel forte Vylle i boeri hanno allestito un ospedale; quindi l'artiglieria inglese ebbe l'ordine di non tirare contro quel forte.

A circa 3 miglia da Chieveley ebbe luogo un combattimento nel quale rimasero uccisi 9 boeri. Gli inglesi conquistarono 9 carri.

Le simpatie degli indiani per l'Inghilterra

Calcutta, 28. — Il viceré delle Indie, lord Burghon, ad un banchetto fece un brindisi alla salute del nizam di Keyderabab. Questi rispose dichiarando che ogni suo avere, il suo esercito e la sua spada, sono sempre a disposizione per la difesa dei territori dell'imperatrice.

Il maharaja di Gwalior ha chiesto il permesso di andare a servire nell'esercito inglese nell'Africa ed ha fatto offerta d'inviare colà cavalli con una propria nave da trasporto.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Approverà il Prefetto la deliberazione del nostro Consiglio?

Ci scrivono in data 29 corrente: La maggioranza del nostro magno Consiglio respingendo la proposta della minoranza di chiamar del XX settembre l'attuale Via Portuza non riconosce Roma nostra capitale intangibile, e di conseguenza non riconosce Umberto I. Re d'Italia una ed indipendente.

Ed è ben naturale che io ora mi faccia questa domanda: Approverà il Prefetto la deliberazione del Consiglio Comunale di Gemona?

Se si considera il Prefetto come rappresentante di un ministro del Re, non avendo la maggioranza del nostro consiglio riconosciuta la conquista di Roma da parte dell'esercito italiano, la deliberazione del Consiglio non dovrebbe essere approvata e questo dovrebbe essere di conseguenza sciolto; ma se si pensa che il governo nostro essendo ora troppo occupato a dar la caccia ai socialisti e repubblicani non ha il tempo materiale di combattere i clericali e invece li protegge, non conoscendo che questi formano un partito forte e peggiore degli altri, poiché se i due primi combattono l'attuale forma di governo i clericali oltre a ciò tentano rompere l'unità della Patria, se si pensa a questo, dico, è da temersi che il Prefetto approvi la deliberazione del nostro Consiglio clericale.

Ma, direte voi, e il Consiglio comunale di Lucca non fu esso sciolto?

Quelli, cari amici, erano altri tempi, e in due anni in Italia s'è fatto progresso, se con tal nome si può chiamare l'avvicinamento del governo nostro al Papa, il quale piange sempre la sua dura, invidiabile, prigionia.

In ogni modo certi di non essere appoggiati da chi avrebbe il sacrosanto obbligo di difendere l'unità della patria, noi, soli, combatteremo dall'altro lato i nemici d'Italia e del progresso.

E' ormai giunta l'ora di calpestare certe superstizioni infondate, di abbandonare certi riguardi che noi nutriamo verso i clericali nemici di Dio e d'Italia. Fu detto e bene: Il clericalismo: Ecco il nemico!

Altium Glemonensis

La promozione dell'Ispezzore scolastico

Ci scrivono in data 29: Lessi stamane il *Cittadino* che si congratulava con il Benedetti per la sua promozione di classe per anzianità.

Si vede proprio che fra amici si va d'accordo. Leone

DA SEQUALS

Collaudo di un organo

Scrivono in data 27:

Domenica tra il giubilo della popolazione festante veniva inaugurato dai maestri Bossi di Venezia e Franz di Udine il nuovo organo costruito dalla ditta Zanin di Codroipo. Molti forestieri erano accorsi anche dai vicini paesi per gustare le esecuzioni dei valenti collaudatori; il programma svolto da loro non poteva infatti essere migliore né più atto a porre in evidenza i pregi del piccolo ma eccellente strumento.

Un curioso particolare: l'organo che è di sì bello ornamento e decoro per la chiesa venne provveduto e collocato a spese dei parrochiani e per merito principale del signor Vincenzo Odorico-Dantando, contro la volontà del parroco locale che ne osteggiò in ogni modo e fino all'ultimo momento l'esecuzione. Decisamente Santa Cecilia non può contare tra i suoi devoti il parroco di Sequals.

Avviso

Quei nostri associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, sono gentilmente pregati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Dicembre 30. Ore 8 Termometro 6.8 —
Minima sporto notte 4.9 Barometro 748.
Stato atmosferico: burrasco
Vento SE Pressione crescente
Ieri: coperto piovoso
Temperatura: Massima 10.9 Minima 2.3
Media 7.055 Acqua caduta mm. 23.5

Effemeridi storiche

30 dicembre 1784

Fredde in Carnia

In tutta la Carnia si avverte un freddo intenso e straordinario.

31 dicembre 1799

Morte di F. M. Stella

Muore F. M. Stella, di Spilimbergo, distinto professore di fisica e meccanica.

Alle nostre gentili lettrici ed ai cortesi lettori

Il rapido procedere del tempo che, quale funama tutto travolge, condurrà domani alla sua fine anche il 1899.

Un altro anno sta per sorgere:

L'anno fine di secolo!

Sebbene nuova non sia questa ricorrenza, pure tutti attendiamo l'anno novello con una spacie di gioia, poiché in esso riponiamo tante speranze, tanti sogni dorati, tanti ideali a lungo accarezzati e non ancora resi realizzabili — e questa fede nell'anno nuovo, questa aspettativa ci ritempra l'animo assillato dallo sconforto per tante disillusioni e ci invade il cuore di una dolcezza arcana, rendendoci forti e pronti a coraggiosamente continuare l'ardua lotta per l'esistenza.

Gentili lettrici, lettori cortesi, non vi sentite anche voi animati da questi sentimenti?

Giunga perciò a voi gradito il nostro augurio che così si compendia:

«*Terminando felicemente il vecchio anno, desideriamo che quello nuovo vi apporti tutte quelle felicità che su questa terra si possono desiderare.*»

L'almanacco della «*Lega udinese XX Settembre*»

è una vera antologia, ed aggiungiamo una bella ed autorevole antologia.

In esso sono pensieri di Vittorio Emanuele II. e di Umberto I., di Mazzini, Garibaldi, Cavour, di Saffi, Sella e Mario; e sono scritti tratti dalle opere di Dante, Petrarca, Machiavelli ed Alfieri, di Manzoni, Mamiani, Dall'Ongaro, M. d'Azeglio, Guerrazzi, Gioberti e Settembrini, di Bonghi, Brofferio, G. Rosa, Spaventa, C. Cattaneo, Gambetta e Cavallotti. L'almanacco contiene inoltre pensieri di Papa Alessandro VI e di Sinesio vescovo di Tolomai e scritti presi da pubblicazioni ecclesiastiche, e contiene pure brani di ordini del giorno del generale Cadorna, del generale Pinelli e del maggiore Mariotti.

Di scrittori ed uomini politici viventi l'Antologia della Lega XX settembre ha poesie e prose di Carducci, Spencer, Guérin, Panzacchi, di Giacomini, Legouve, Tivaroni, Mantegazza, Rava, Zanardelli, Bovio e Murri, deputato Venturi ecc.

E di scrittori ed uomini politici fuiliani ed friulani carissimi, l'*Almanacco della Lega* ci offre sei bellissimi sonetti dialettali del prof. Bonini, alcune notizie storiche assai interessanti del Marcolli, e scritti vari di Pacifico Valussi e Francesco Poletti, del senatore Pecile, dell'avv. Schiavi, del deputato Girardini, del senatore Ellero, del prof. Franzolini e del prof. Marinelli.

Costituisce, lo ripetiamo, questo Almanacco una pubblicazione eminentemente educativa, anzi essa è una vera opera buona perchè mostra come la lotta contro il clericalismo abbia il consenso degli uomini maggiori e migliori del nostro paese senza distinzioni di parte politica.

I nostri deputati

L'on. Deputato comm. avv. A. Pascolato leggerà nella ordinaria adunanza odierna del R. Istituto Veneto di scienze e lettere la prima parte di una sua monografia, certamente assai interessante, sul tema: «*Costituzione e legislazione a Venezia nel 1848 e 1849.*»

PROTUTE

La Presidenza del Comitato udinese ha ricevuto in questi giorni parecchie schede con offerte relative sia da privati che da Istituti di Credito, d'Istruzione ecc. di Udine e di Provincia.

La pubblicazione delle offerte avrà luogo la ventura settimana e servirà di ricevuta ai singoli offerenti.

Le conferenze a beneficio della «Dante Alighieri»

«Preludio»

Ieri sera nella sala maggiore dell'Istituto tecnico ebbe principio il ciclo delle otto conferenze a pagamento sul tema generale *Il secolo che muore.*

L'introito è devoluto a totale beneficio della patriottica associazione «Dante Alighieri».

L'egregio avv. cav. L. C. Schiavi, che con tanto amore e con tanta proficua attività presiede al Comitato udinese della «Dante» tenne la prima conferenza ch'egli intitolò *Preludio.*

Il forbito, facondo e simpatico oratore cominciò con il dire che questa volta, contrariamente alle sue abitudini, egli leggerà la conferenza volendosi rendere breve, onde non impedire a molti dei presenti di poter assistere ad altra geniale riunione ed altre audate di associazioni.

Egli porge il saluto agli intervenuti, ma quasi non ne sarebbe bisogno, poiché gli udinesi hanno dimostrato di avere una speciale predilezione per la «Dante Alighieri» con il loro numeroso intervento alle conferenze indette a beneficio dell'associazione negli anni scorsi, intervento che si ripete pure questa sera.

Venne stabilito un argomento complessivo «Il secolo che muore» che valenti conferenzieri tratteranno sotto diversi aspetti.

Tutta la vita italiana del secolo XIX si presenterà innanzi alla nostra mente: il progresso scientifico che specialmente in questi ultimi decenni compie cose meravigliose, che passarono nella pratica applicazione; — gli sforzi fatti dai nostri padri per conquistare l'indipendenza e la libertà; i loro patimenti, le loro illusioni, le loro vittorie; — il progresso artistico in tutte le sue varie manifestazioni e altro ancora.

L'avv. Schiavi continua poi a fare un ammirabile parallelo fra le idealità italiane di 40 anni fa — quando si formò il Regno d'Italia — e l'accasamento e la sfiducia che sembrano prevalere al presente.

Gli italiani credevano che ottenuti finalmente, dopo secoli d'avvilimento, i supremi beni dell'indipendenza, della libertà e dell'Unità, e specialmente dopo essersi assisi in Roma capitale, le aquile romane riprenderebbero il loro volo ed essi ritornerebbero padroni del mondo.

Invoca sorsero immense difficoltà interne che s'opposero al completo sviluppo della Nazione risorta. Nelle diverse regioni vi erano e vi sono ancora tendenze e usi diversi; la loro fusione in un tutto e complesso armonico a tal'opera alla quale non può bastare nemmeno un secolo. Abbiamo la grande lotta fra il potere chiesastico e il potere civile, che l'acquisto di Roma non ha fatto cessare, come si sperava, ma l'ha anzi acuita.

Abbiamo all'estero degli amici che credono che gli aiuti prestati li autorizzi a tenerci in soggezione, altri che pretendono che la loro amicizia diminuisca la nostra libertà d'azione.

Per tutte queste ragioni ed altre ancora il popolo italiano venne assillato da un grande sconforto, e si sentì sempre citare Francia, Inghilterra e Germania come prevalenti su tutti e su tutto e l'Italia la si reputa buona a nulla.

E qui il conferenziere citò un'accurata e minuziosa statistica delle condizioni morali degli altri popoli, fatta da un distinto scrittore francese, la quale prova che in fatto di delitti d'ogni genere le altre Nazioni non sono punto inferiori alla nostra.

L'oratore disse che nel popolo italiano vi sono ancora molti sintomi di gagliardia, e che l'accasamento è biasimevole. La lotta sostenuta contro le esorbitanze della Chiesa è uno dei principali sintomi della tenacia che possiede l'animo italiano; ma ancora non si sa come e quando questa lotta potrà finire.

L'avv. Schiavi chiuse la sua splendida conferenza con un accenno ai nobili scopi che si prefigge la «Dante Alighieri».

Alla conferenza assisteva un pubblico scelto e numeroso — molte signore — che applaudente, specialmente alla chiusa, il distinto conferenziere.

La prossima conferenza

La seconda delle annunciate otto conferenze sul tema: *Mentre il secolo muore* sarà, sullo speciale argomento: *I dimenticati della drammatica italiana*, tenuta, martedì 2 gennaio alle ore 20.30 nella solita sala del R. Istituto Tecnico, dal cav. prof. T. I. D'Aste.

La conferenza è promossa dal Comitato locale della «Dante Alighieri» ed a beneficio delle alti finalità che la benemerita Società si propone. Il D'Aste è non solo noto ed apprezzato nel mondo dell'arte specie per le molte produzioni drammatiche che egli ha dato al teatro nazionale; è non solo personalmente caro ad Udine ove da molti anni è stimato docente, ma egli è anche uno dei nostri conferenzieri più geniali e simpatici.

Il tema che il cav. D'Aste tratterà è di sua specialissima competenza, è naturale quindi che vivo sia il desiderio di udire la conferenza che l'egregio professore ci promette.

Nonostante il cattivo tempo, la sala era affollata.

Fra gli intervenuti notammo il Generale Goiran, il Sen. di Prampero ed il comm. Morpurgo.

Tutti i pezzi del programma vennero svolti con una accuratezza degna di lode e riscosero calorosi applausi.

Nel pezzo V. il sig. Mamoli dovette bisare la Canzone Araba e nel VII venne richiesto il bis alla sign. Maria Bodini che cantò *A te questo rosario dell'opera Gioconda.*

Festeggiatissimi furono pure il sig. Arturo Biasich, la signorina Fosca Travani e la maestra Anna Bodini.

Le sorelle Bodini vennero regalate di due palme di fiori freschi.

Reclame per l'Amaro d'Udine
Il farmacia sig. Domenico De Candido, il fortunato inventore dell'apprezzato e tante volte premiato *Amaro di Udine*, anche quest'anno ha regalato splendidi almanacchi su cartone in cromo con bloc, di una bellezza straordinaria.

Il sig. De Candido, come sempre, ha avuto anche questa volta un gusto speciale e squisito nella scelta di detta reclame.

Nell'accennare a ciò crediamo di congratularci con lui anche per l'ultima onorificenza, toccatagli da poco, di un diploma d'onore avuto all'*Esposizione Universale di Marsiglia* per il suo pregiato *Amaro d'Udine*.

Biblioteca Civica

Acquisti: Nordis E. — Modo pratico per conoscere le bellezze ed imperfezioni dei cavalli, Padova 1898.

Frangipani Ant. — Disciplina militare vol. 3, 1786.

Meyer — Scisma d'Aquileia, 1898.

Brentari — Guida del Cadore, 1898.

Loschi G. — Letteratura ital. 1898.

Traube — Regola di S. Benedetto, 1898.

Lussana — Fisiologia umana vol. 4, 1879.

Guglielmotti — Vocabolario marino militare, 1889.

Aubertia — Storia della lingua e letteratura francese (in francese) vol. 2, 1876.

Loria — La costituzione economica odierna, 1899.

Comandini — Cospirazioni in Romagna e Bologna 1899.

Ciccotti — Il tramonto della schiavitù nel mondo antico, 1899.

Ferrari — La libertà politica e il diritto internazionale, 1899.

Capelli — Dizionario di abbreviature ital. e latine, 1899.

Petrarca — Le rime commentate da Carducci, 1898.

Haeckel — Storia della creazione naturale, 1892.

Melli — Colonia Eritrea, 1899.

Dell'Acqua — La basilica di S. Michele in Pavia, fig. 1875.

Barbiera — Figure e figurine, 1899.

Studi di diritto ded. al prof. Schupfer vol. 3, 1898.

Lattes Aless. — Il diritto consuetudinario, 1899.

Grand Meissonier — Ricordi, fig. 1898.

Hayez — Le mie memorie, fig. 1890.

Paulus Diaconus — Miscella 1589.

Fiorentino — Il risorgimento filosofico nel quattrocento, Napoli 1885.

Maire — Manuel pratique de bibliothécaire, Paris 1896.

Della Torre R. — Commento letterale al I. canto della divina Commedia, Torino 1898.

Idem — Il battistero di Callisto, fig. 1899.

Vannutelli — La seconda spedizione Bottego, fig. 1899.

Tommasini Oreste — La vita e gli scritti di Nicolò Machiavelli, Roma 1883.

Gaimo Pompeo — Dialogo delle tre vite, 1640.

Prediche di P. Agostino da Montefeltro, 1890.

Salvioli — Manuale di storia del diritto italiano, Torino 1899.

Luisinus Al. — De compescendis animi affectibus, Basileae 1562.

Paolo Diac. — Fatti dei Longobardi trad. dell'ab. Uberti, Cividale 1899.

Alunno Fr. — La fabbrica del mondo, 1575.

Burchelati — Historia Tarvisina, 1575.

Zorzi P. A. — Museo ed Archivi di Cividale 1899.

Per i giocatori del lotto

La ventata estrazione del Lotto seguirà nel venerdì 5 gennaio, perciò il gioco minuto cesserà nel mercoledì alle ore 21, per chiudere il gioco nel successivo giovedì alle ore 18.

Il Capo d'anno

a S. Margherita

Per favorire il concorso alla sagra di capo d'anno che avrà luogo lunedì p. v. sui colli di Santa Margherita, la direzione della tramvia a vapore attiverà, in detto giorno, il seguente treno speciale:

Part. da Udine P. G. ore 13.30. — Arrivo a Martignacco ore 14.

Per quest'occasione alla trattoria al « Panorama » condotta dal sig. Vittorio Mazzogna, si troveranno pronte, durante tutta la giornata, le più scelte cibarie della stagione.

Oche, tacchini e polli, allevati a pura brada, arrostiti allo spiedo, costollette, haafsteack, rostbeaf, ecc.

La cantina è fornita delle migliori qualità di vino della provincia tanto alla spina, quanto in bottiglia.

Il Circolo dei mandolinisti udinesi terrà uno svariato concerto nella trattoria suddetta.

Ringraziamenti e auguri

Il dolce ricordo di tante persone care che pietosamente offrono il loro obolo alle orfanelle Derelitte, si fa vivo più che mai in questi giorni. Ad esse quindi si volge il pensiero delle orfanelle beneficate, accompagnate dai voti ed auguri d'ogni miglior bene e prosperità.

Il celeste Infante volga su tutti questi cari benefattori, il suo dolce sguardo su li consoli, facendo loro pregarla la dolcezza e le benedizioni promesse a chi divide il suo pane coi poverelli.

La Direzione

Ringraziamento

La famiglia Cecchini, nello strazio in cui si trova per la morte del suo Capo sente l'imperioso dovere di ringraziare tutti quei pii e pii che in questa luttuosissima circostanza dimostrarono all'amatissimo estinto il loro affetto, con l'onorarne in tanti modi la memoria.

Speciali ringraziamenti deve poi rivolgere ai medici dottori D'Agostini, Celotti e Rieppi, i quali tanta scienza e tanto amore spiegano per tentare di salvare la vita e per lenire i dolori dell'indimenticabile defunto.

Domanda venia delle involontarie omissioni.

Ragazzo disgraziato

Il quindicenne Antonio Verona di Angelo e di Teresa Chiarandini, da Laipacco, fumista, lavorando ieri con un trapano, s'ebbe impigliato nell'ingranaggio la mano sinistra e riportò l'esportazione della falange del dito mignolo della mano sinistra e la frattura della I e II falange dell'annulare della stessa mano.

Alle ore 14 venne medicato, nel nostro Ospedale, e ne fu dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in 25 giorni.

Tipografo ferito

Lavorando, il tipografo Guido Vaccaroni di Felice di anni 15, da Udine, riportò ieri una contusione al dito indice della mano destra.

Alle ore 18 venne medicato nel nostro Ospedale, ove fu dichiarato guaribile in 5 giorni, salvo complicazioni.

Arresto per mandato

Venne arrestato certo Angelo Tomada fu Domenico di anni 56 da Camporotondo, perchè colpito da mandato di cattura della locale Procura, dovendo scontare due anni di reclusione per furto.

All'Ospedale

venne alle ore 19 di ieri sera medicato il contadino Luigi Nardon di anni 31 fu Nicolò da Poesana, per contusione alla gamba sinistra e distorsione al piede sinistro.

Causa accidentale; guarigione in 10 giorni, salvo complicazioni.

Tramvia a vapore

Udine S. Daniele

La Direzione della Tramvia a vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che, a datare dal 1 gennaio p. v. ed, in via d'esperimento sino a tutto giugno 1900, la distribuzione dei biglietti di andata-ritorno fra le stazioni di Udine P. Gemona-Fagnana e di San Daniele, è estesa a tutti i giorni della settimana.

I soli biglietti distribuiti nel sabato od in altro giorno precedente una festa riconosciuta dallo stato, avranno validità per il ritorno fino al primo treno del giorno seguente quello festivo.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Francesco Cecchini: la famiglia offre L. 20, Emma co. Di Sbruggio 10.

Vigilanti dispensa visite

Spel Capo d'anno 1900

II.° Elenco acquirenti

Borghini dott. Guido N. 1, Gannari rag. Giovanni 1, Canciani cav. ing. Vincenzo 1, Vatri dott. cav. Daniele 1, Trento uff. co. Antonio 1, Frangipane co. Luigi 1, Marcovich cav. Giovanni 1, Ronchi cav. dott. Andrea 1.

Chiusura di fallimento

Con sentenza 27 volgente mese del nostro Tribunale il fallimento Flaibani Martinegh venne chiuso per compiuta ripartizione dell'attivo.

Il basso Montico

Togliamo dai giornali di Odessa i seguenti giudizi sul basso Montico, egregio nostro concittadino:

« Il Basso Montico (Sacerdote nell'Aida) in tutta la sua parte si è mostrato veramente artista sicuro ed ottimo, sfoggiando della sua fresca robusta voce di timbro simpaticissimo ».

« Molto ma molto bene il basso sig. Montico nell'opera Lohengrin che, come in tutte le altre, ha dimostrato di avere una voce fresca, intonata e potente e di essere provetto artista ».

Nell'Otello, il giovane e disillato basso T. Montico che per la prima volta si presenta sulle scene del nostro Massimo Teatro, ha avuto agio, in una parte così ingrata e di nessuna risorsa di sfoggiare una voce di timbro aggradevole e fresca, facendosi molto apprezzare ».

Nel Rigoletto, il giovane Basso Montico, nella artistica parte di *sparsafu-cile* si è assai distinto per la potenza dei mezzi vocali e l'artistica interpretazione del personaggio.

E noi aggiungiamo:

Bravo il sig. Montico!

Due del tipi arrestati!

Per violazione alla vigilanza speciale della polizia vennero arrestati: Giuseppe Villavolpe detto Musan di anni 40 da Udine, venditore girovago di merci e la ben nota Lorenza Juri fu Giuseppe di anni 44 da Remanzacco.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La serata del tenore

Per stasera è annunciata la beneficiata dell'egregio tenore Querez, che s'eramente il pubblico nostro tanto applaudisce. Il serafante canterà l'aria « Rachele allor che Iddio » dell'Ebreo dell'Halevy.

Domenica e lunedì avremo altre due rappresentazioni dell'Ebreo.

Lo spettacolo è, lo ripetiamo, buonissimo, veramente degno cioè che il pubblico gli continui il suo largo favore.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'appello di Venezia

Gio. Battista Nardoni, d'anni 43 fu condannato dal Tribunale di Udine a 70 giorni per oltraggio ai vigili urbani. La Corte confermò la sentenza.

Corte d'Assise di Milano

Il processo Notarbartolo

Udienza del 29 dicembre

Questa mattina vennero sollevate varie contestazioni durante la deposizione del teste Angelo Troia.

Secondo la deposizione del teste Da Lisi il Troia avrebbe detto che il giorno prima dell'assassinio un negoziante d'olii aveva veduto a Villabate il Fontana Giuseppe di Vincenzo. Invece oggi il Troia dapprima nega di aver detto ciò; poi, stretto dalle incalzanti interrogazioni della parte civile, dice che la circostanza non gli fu riferita dal negoziante d'olii, del quale non sa o non vuol dir nulla; ma da un suo guardiano d'acque, certo Napoli Saverino, mafioso, che lo aveva anzi assicurato che il Fontana era stato veduto in treno, proibendogli però di far parola di ciò con chicchessia. Il Troia non sa poi rispondere su altre circostanze e si contraddice a tal punto, che l'avv. Antobelli della P. C. ne domanda l'incriminazione.

La Corte alle 12.30 pronuncia ordinanza per l'arresto del teste, che così è l'ottavo arrestato.

Ripresasi l'udienza nel pomeriggio, il processo venne rinviato a domani per la lettura dei documenti.

La querela

dell'on. Fili-Astolfone

Roma, 29. — L'on. Fili-Astolfone consigliere di Cassazione, in base all'autorizzazione ieri avuta, assistito dal deputato Gallini, sporse oggi querela di diffamazione contro il Minolfi, il socialista principe di Cutò e l'Avanti per citazione direttissima. Il processo si svolgerà ai primi di gennaio.

Con l'animo straziato, la madre, il padre, la zia Virginia, la sorella, il fratello, il cognato Alessandro degli Obizzi, partecipano la morte del loro amatissimo

ANTONIO GRASSI

d'anni 35

Perito Agronomo
Consigliere del Comune di Udine
e della Provincia

avvenuta dopo lunga e penosa malattia alle ore 23 e mezzo di ieri.

Pregamo di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine 29 dicembre 1899.

I funerali avranno luogo domenica 31 corr. alle ore 14 partendo dalla casa in Via Cussignacco N. 20.

Un forte ingegno, un cuore generoso, un vivissimo desiderio di apprendere e di fare, una volontà ferrea, ebbe Antonio Grassi sgraziatamente e da tempo, non in buone condizioni di salute. Nell'insegnamento agrario emerse per la sua dottrina, per la applicazione accurata nelle ricerche, negli esperimenti, nelle analisi. Molto studio, interi volumi tradusse, importanti esperienze diresse ed eseguì e in gran parte promosse ed iniziò. Affezionato al suo maestro, il prof. Lammle, gli fu amico come fratello e conforto con amore ed intelletto quel chiarissimo insegnante.

Antonio Grassi seppe tanto, ed egregiamente seppe insegnare e fu fatalità che venne tolto dalla cattedra; fu fatalità che quale conferenziere agrario poco poté per la ragione di sua salute cagionevole.

Alla riuscitissima esposizione agricola del 1895 concorse moltissimi fabbricanti di macchine agrarie dall'estero oltreché dall'Italia.

Il comitato ordinatore per quell'importante gara fu il Grassi, e i singoli fabbricanti rimasero ammirati della sua dottrina, della sua pratica, della sua prontezza e sollecitudine.

Studiò le varie istituzioni oltre i vari insegnamenti. Consigliere della scuola d'arti e mestieri si occupò dell'istruzione del figlio dell'operaio, nella società operaia ebbe ad interessarsi degli studi economici di previdenza ed assistenza; per svariate istituzioni cooperative di consumo, di produzione, di assicurazione, di mutualità ebbe campo di compiere ricerche importanti.

Consigliere dell'associazione agraria friulana coadiuvò e promosse utili iniziative; nella commissione per il miglioramento bovino uno dei più assidui e accuratissimi osservatori.

Il marchese Fabio Mangilli lo volle suo agente e molto si lodò di lui, solo la salute faceva difetto al povero Grassi, ed il Mangilli fu dolentissimo perderlo.

Altri numerosi studi, ricerche e monografie dettò, fra le pregevolissime quella sul vigneto del signor Antonio Vuga di Rualis meritamente a Verona tenuta in gran conto al concorso Regionale.

A Pordenone rimarrà sempre viva ricordanza della di lui inchiesta sull'operato della Congregazione di carità, compiuta con chiarezza evidente, e serenamente concludendo essere infondate le accuse.

Figlio ed amico prezioso ora desiderava estrinsecare il copioso studio da lui fatto sugli interessi economici del comune e provincia e faceva parte di tutte due le amministrazioni.

Spietata morte lo tolse all'affetto ed alla stima dei suoi cari e della città.

R.

La Giunta Comunale

nella sua seduta di ieri, stabilì di concorrere ai funerali del consigliere Grassi, mandando a titolo d'onore, la carrozza di 1° classe, la musica ed una squadra di pompieri.

A detti funerali, interverranno anche i consiglieri.

Società Alpina Friulana

I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del conocio Antonio Grassi che avranno luogo domani, domenica, alle ore 14.

Telegrammi

La condanna

del Principe di Aremburg

Berlino, 28. — Il principe di Aremburg fu condannato per uccisione di un servo africano a tre anni di carcere ed alla espulsione dell'esercito.

(Il principe di Aremburg, ufficiale in Africa, era imputato dell'uccisione di un servo africano che ordinò ad un soldato indigeno di fucilare. Questo

servo non essendo morto sul colpo il principe col bastone attraverso la ferita gli frugò il cervello.)

Ufficiali austriaci sciabolatori

Vienna 29. — Siletegrafa da Szombor (Ungheria) che ieri in un caffè, il primo tenente degli honved Hatelly, dopo un breve diverbio diede ad un impiegato del comitato, di nome Kanyu una sciabolata con la quale gli staccò completamente un orecchio. Il ferito, vistosi così deturpato in uno specchio, estrasse un revolver e si uccise. Il Kanyu era uscito di recente dal carcere dopo scontata una condanna d'un anno di detenzione per un duello, nel quale egli aveva ferito un ufficiale.

Un piroscapo perduto

Liverpool 29. — Non si hanno notizie del vapore Merrinac che lasciò Quebec il 28 ottobre d'ritto a Belfast con 65 passeggeri.

Il piroscapo si ritiene perduto.

La BANCA DI UDINE, sede ero e sedi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali. Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 dicembre 1899.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

D'affittare

sulla Riva del Castello

Casa Dorta

2 Stanze uso Studio

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(GARANZIA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto elegantissimo, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguita dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Virole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce franco di spese in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M. Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisce in sé tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

Cantina Papadopoli

Via Cavour 21 - Udine - Via Cavour 21

Per le prossime feste del Capo d'anno la Cantina è provvista di copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

La sottoscritta Ditta

Avvisa di aver ampliato il suo Magazzino Vini, in Pradamano, ed avendo fatto buoni acquisti per tempo nelle migliori plaghe vinicole, si trova in grado di fornire buone qualità di Vini a prezzi discretissimi.

Certo di essere favorito di una numerosa clientela con stima

Domenico Galateo

Disturbi nella digestione, catarro dello stomaco, dispepsia, inappetenza, bruciore nello stomaco ecc. ecc. come pure catarro degli organi respiratori, ingorghi, tosse, rancidine sono le malattie le quali possono essere curate con la

MATTONI GISSHUBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima

ottenendone i più soddisfacenti risultati a detta delle autorità mediche.

Deposito nelle principali farmacie

Panettoni, Torrone, frutta candita, ecc.

Alla Pasticceria Dorta e Co. in Mercato vecchio trovansi tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre trovasi pure un copioso assortimento di Torrone al Fondant, alla Giardiniera di Cremona, Frutta Candita e Panforte di Siena.

FERRO-CHINA BISLERI

« Lete la Salute !!! »

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati di deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di « debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. »

MILANO

F. BISLERI & C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Orefineria al Leon d'Oro

Unica Premiata Fabbrica di

Panettoni e Mandorlati uso Milano

Il sottoscritto avverte che ha messo in vendita un grande assortimento dei rinomati Panettoni e Mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Battista Della Torre

Panettoni

Il sottoscritto che già da 7 anni serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni, uso Milano, ha cominciato a confezionare i suddetti rinomati Panettoni non temendo concorrenza né per la qualità né per il prezzo; egli tiene pure fabbrica di biscottini.

Si assumono commissioni e spedizioni.

Via Cavour N. 5.

Ottavio Lenisa

REGALI

in occasione del Capo d'anno

BISCOTTINI E AMARETTI DELSER

La Fabbrica DELSER spedisce a richiesta, pacchi postali di Biscottini e Amaretti in scatole eleganti da kg. uno e mezzo assortiti da L. 6, in scatole eleganti da kg. uno e un quarto specialità L. 5.

Pacchi a domicilio - Qualità finissima

FARMACIA SAN GIORGIO

di PLINIO ZULIANI

Telefono N. 144

UDINE - Piazza Garibaldi - UDINE

Telefono N. 144

Specialità medicinali

Amaro China Pascolini

Riconosciuto e prescritto da illustri medici quale il migliore dei tonici.

Premiato con: Menzioni Onorevoli; Medaglie d'Oro di 1° grado; grandi Diplomi d'onore, Croci d'oro e grand Prix, alle principali esposizioni e concorsi d'igiene nazionali ed esteri.

Si vende in bottiglie da 1/4 di litro, da 1/2 litro e da 9/10 a L. 1, 2, 3.



Balsamo di San Giorgio

Rimedio lenitivo sicuro ed efficacissimo per frizioni nei casi di dolori reumatici muscolari, anche se invecchiati. Rinforza le parti del corpo indebolite o paralizzate.

Preferibile ad ogni altra specialità del genere. Ogni bottiglia, con istruzione, costa L. 2, più cent. 60 per spese di porto e d'imballaggio se da spedirsi fuori di Udine.



Padova, 15 marzo 1893.

R. Università di Padova Egr. signor L. Pascolini

Ho adoperato il suo Amaro China: l'ho trovato eccellente, sia perchè non è troppo alcoolico, sia perchè esercita la buona proprietà del tonico amaro e giova alla inerzia dello stomaco.

La consiglierei altresì come un tonico generale nei casi di debolezza e di lassità nervosa. Con tutto il rispetto.

A. DE GIOVANNI

Padova, 17 settembre 1899

L'Amaro China Pascolini, specialità della Farmacia «San Giorgio» di Udine, da me usato in alcuni casi di atonia dello stomaco ha prodotto effetti meravigliosi. Però è da compiacersene coll'egregio inventore.

Dott. ACHILLE TIZZI
Medico chirurgo

Udine, 14 aprile 1898

Da qualche mese prescrivo ai miei clienti il suo Amaro China ed ho il piacere di attestarvi che l'ho trovato ottimo nelle inappetenze da catarro gastrico e da influenza; dimostrandosi per me sostituisce egregiamente il comune digestivo desotto di China.

Diventa poi un' eccellente bibita se unito all'acqua di seltz.

Dott. UGO CHIARUTTINI
Medico Chirurgo

Egregio signor Plinio Zuliani

Udine

Molti sono gli amari fabbricati in questi ultimi tempi, ma posso assicurarvi con piacere che l'Amaro China Pascolini, sua specialità, li supera tutti per l'azione terapeutica, in svariate affezioni morbose dello stomaco.

Ebbi specialmente ottimi risultati e mai avuti con analoghi preparati, nelle diatesi che accompagnano tanto spesso la tubercolosi polmonare e che rendono talvolta impossibile una cura efficace di questa terribile malattia.

L'Amaro China Pascolini viene poi preso molto volentieri per il suo gradevole sapore ed aroma.

Dott. RICCARDO BORGHESE
Medico dell'Ospedale Civile di Udine
Udine, 25 agosto 1899.

Padova, 24 giugno 1898

L'Amaro China Pascolini, solo o unito ad altri alcoolici, serve egregiamente allo scopo di eccitare le funzioni gastriche nei vari casi di anoressia; merita di essere preferito ad ogni altro amaro anche per il suo gradevole sapore.

Dott. ALESSANDRO RANDI
Medico Capo dell'Ufficio Municipale d'Igiene
Ufficiale Sanitario

Udine, 18 aprile 1898

L'Amaro da lei fabbricato eccita gradevolmente l'appetito, ed è ottimo nelle diatesi atoniche, tantopiù raccomandabile in quanto non ha gli inconvenienti di altri amari alcoolici.

Dott. Prof. PAPIPIO PENNATO
Medico Primario, Direttore dell'Ospedale Civ. Udine

Padova, 16 maggio 1898

Mi faccio dovere comunicarle che ho usato nella pratica privata l'Amaro China Pascolini sua specialità.

Posso dichiararle che per lo speciale sapore e per le proprietà dimostrate nei casi di inappetenza e di atonia dello stomaco venne riconosciuto di molta efficacia, e superiore ad ogni altra preparazione di simil genere.

Con distinta stima

Dott. FRANCESCO RIZZO
Medico alla Casa di pena ed agli orfanotrofi di Padova

Onorevole signor Plinio Zuliani,

Udine

Mi pregio riferirle d'aver più volte sperimentato l'Amaro China Pascolini, specialità della sua Farmacia, nella mia clientela e d'averne ottenuti notevolissimi vantaggi, nell'indebolimento delle funzioni gastro-intestinali.

Trovassi altresì molto utile il suo uso prolungato durante l'allattamento.

L'Amaro China Pascolini, che ha il vantaggio notevole sugli altri amari d'essere poco alcoolico e di conservarsi ottimamente, è una gradevole bibita stimolante l'appetito prima dei pasti, anche presa all'acqua di seltz, o nel caffè.

E' certo quindi che la sua specialità incontrerà il favore meritato.

Con tutta stima

Dott. GIUSEPPE PITOTTI
Udine, 15 agosto 1899

Udine, 3 marzo 1898

Ho sperimentato nella mia clientela il di Lei Amaro China Pascolini e godendo poterle dichiarare come ne rimanesi soddisfatto si da adottarne l'uso per me stesso e per la mia famiglia.

Il di lei preparato viene confezionato in modo inappuntabile; presenta la massima limpidezza, non lascia alcun deposito anche dopo lungo riposo a bottiglia aperta, ed è sempre costante nella sua qualità fisica.

Ha buonissimo gusto amaro aromatico, riesce egregiamente quale tonico dello stomaco ha quantità d'alcool non dannosa, ed è ottimo rimedio in tutti quei casi che richiedono la cura della chira e dei tonici amari.

Cav. Dott. FABIO CELOTTI
già Medico Primario e Direttore dell'Osp. Civile di Udine

Udine, 18 marzo 1893

Ho sperimentato in diversi ammalati il di Lei Amaro China e mi compiacco dichiararle che esso mi diede ottimi risultati nelle difficili digestioni ed in altri distinti derivanti da atonia di stomaco.

Il suo Amaro, a base di china, è da preferirsi ad altri amari, non solo perchè poco alcoolico, ma anche per il suo gradevole sapore e profumo.

Dott. LUIGI RIEPPI
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine ed ostetrico dell'Ospizio Provinciale esposti

Udine, 20 marzo 1898

Attesto con piacere essere l'Amaro China Pascolini uno dei migliori amari perchè molto aromatico, piacevole al palato, poco alcoolico. Esso torna utile in tutte le diatesi a base organica o nervosa.

Dott. ANGELINI
Medico Comprario Osp. Civ. Udine

Egregio signor Plinio Zuliani,
Farmacia «S. Giorgio»

Udine

Ho prescritto il suo Amaro China a molti ammalati di catarro gastrico ed a molte ragazze clorotiche per combattere la perdita d'appetito, l'atonia al ventricolo e l'indebolimento generale dell'organismo.

E sono lieto di parteciparle di aver sempre ottenuto un rapido miglioramento delle forze digestive e della nutrizione generale.

Per ciò buon esito a proclamare la superiorità del di Lei Amaro su altri congeneri, per la sua genuina preparazione, per il suo sapore gradevole, e per la sua reale efficacia.

Colla massima stima

Devotissimo
Dott. UMBERTO SANDRINI
Medico condotto di Pavia d'Udine



Istituto Chimico Farmaceutico
della
R. Università di Padova

2 dicembre 1899

DIREZIONE

Egregio signor Plinio Zuliani

E' con non breve ritardo che io Le scrivo ma Ella deve attribuire ciò al desiderio che avevo di volerle dare un coscienzioso giudizio sulla specialità di sua proprietà e preparazione l'Amaro China Pascolini.

Ho voluto più che assaggiarlo, esaminarlo per quanto mi era possibile ed ho dovuto convincermi che esso è un liquore ben preparato, d'una alcoolicità gradita, e in cui i principi immediati attivi della China e degli altri costituenti sono felicemente uniti e giustamente proporzionati.

Esso ha un aroma piacevole e netto il sapore caratteristico della China; ma la sua amarezza viene tollerata senza disgusto e, a mio parere, dev'essere per questo anche preferito a tanti altri analoghi prodotti del commercio, tanto più in quanto molti di questi, di China non portano altro che il nome....

Cav. PIETRO Prof. SERCA
Direttore della scuola di Farmacia della R. Università di Padova

Udine, 18 ottobre 1899.

Ho usato lo stesso ed ho ordinato spesso volte ai miei clienti l'Amaro China Pascolini, specialità del Chim. Farmacista Plinio Zuliani.

Posso dichiarare che è ottimo tonico dello stomaco, gradevole al palato, indicatissimo in molte affezioni gastriche e nei convalescenti di gravi malattie.

In fede

Dott. CARLO MUGELLI
Medico Chirurgo
al servizio della Società Operaia di M. S. Udine

Signor Plinio Zuliani.

Udine

Da molto tempo e su larga scala ordino ai miei ammalati l'Amaro China Pascolini, perchè l'ho trovato di somma utilità nelle gastro-enteriti in genere ed in tutte quelle forme nervose conseguenti a malattie croniche ed esaurienti.

L'Amaro China Pascolini, non solo è di gran lunga superiore a tutti gli amari ricostituenti, ma è gradevolissimo al palato, ed è ottima bibita unita al seltz ed al caffè nero.

Sono lietissimo perciò di poterle rilasciare il presente certificato.

Mi creda

Devotissimo
Dott. MARCO MICHELINI
Medico condotto di Pavia di Prato (Udine)

Deposito esclusivo per Udine e Provincia del latte Umanizzato Gaertner